

Info consumo VdA presenta

Il Gazzettino del Codacons

n. 2

ANNO 0 N°2/decies - LUGLIO 2026 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 238126 - Direttore responsabile Carol Di Vito.

Anche se siamo
nel 2026...

**NON INGOIATE
IL ROSPO!**



Cassazione, malati di Alzheimer: «La retta nelle Rsa tutta a carico dell'Asl»

Con 5 ordinanze la Suprema Corte ha stabilito che vengano risarcite le famiglie che avevano versato il 50%

*Storica ordinanza della Cassazione
sul pagamento delle rette
da parte dei familiari:
la quota spetta alle Asl*



Rette Rsa: la Cassazione stabilisce che il sistema sanitario nazionale paga per intero le cure ai malati di *Alzheimer* e agli anziani in stato vegetativo permanente. Con cinque ordinanze depositate in una settimana soltanto, la Suprema Corte chiarisce quando la compartecipazione familiare non è dovuta. I contratti che la prevedono sono nulli. Chi ha già pagato può chiedere il rimborso.

Ordinanze

Tra il 27 e il 28 maggio 2026, la Corte di Cassazione -Sezione Prima Civile- ha depositato cinque ordinanze su casi distinti, tutte convergenti su un punto: chi ricovera in Rsa un familiare affetto da Alzheimer avanzato, da stato vegetativo permanente o da patologie neurologiche degenerative gravi ha diritto a che il Ssn copra l'intera retta. La quota di compartecipazione che strutture e Asl hanno per anni richiesto alle famiglie **non è dovuta**. La questione riguardava la cosiddetta "lungoassistenza": la fase in cui il paziente non migliora né peggiora rapidamente, resta nella struttura per mesi o anni, e le spese di ricovero conti-

nuano ad accumularsi. Le Asl sostenevano che in questa fase trovasse applicazione automatica la ripartizione forfettaria al 50% prevista dalla tabella allegata al Dpcm 29 novembre 2001, con metà del costo a carico di utente e Comune. La Cassazione ha chiarito che questa logica non regge quando le prestazioni erogate hanno "particolare rilevanza terapeutica" e la componente sanitaria risulta inscindibile da quella assistenziale. In questi casi si applica l'articolo 3, comma 3, del Dpcm 14 febbraio 2001: copertura totale a carico del fondo sanitario, "anche nelle fasi estensive e di lungoassistenza". Il caso di riferimento è quello deciso con l'ordinanza n. 16601/2026 (R.G. 25695/2022, dep. 27 maggio 2026).

IL CODACONS È
A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE
PER UN'ASSISTENZA LEGALE
QUALORA SI SIA VERIFICATA
LA RICHIESTA DA PARTE DELL'ASL
DI UNA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ANCHE PER IL RECUPERO
DI QUANTO GIÀ PAGATO

sommario

*Autovelox, cosa cambia
dopo l'ultimo decreto* pg. 2

*Codacons Valle d'Aosta
a Morgex* pg. 3

*Antitrust:
riflettori su Booking.com* pg. 3

A.T.P.: i vizi della vettura pg. 4

*Multa per il cellulare alla guida,
ma era sul supporto* pg. 5

*Truffe telefoniche ad Aosta,
il vishing* pg. 5

*Nuova ordinanza
sulla vacanza* pg. 6

*Truffa del finto
registro imprese* pg. 6/7

*Lotta contro
i farmaci contraffatti* pg. 8

*Le Convenzioni
del Codacons Valle d'Aosta* pg. 9

in redazione

*Caporedattrice
CAROL DI VITO*

*Presidente Codacons VdA
GIAMPIERO MAROVINO*

*Vicepresidente Codacons VdA
CARMINE BALDASSARRE*

*Segretario Codacons VdA
MARIO MACALUSO*

NUOVA CONVENZIONE!

CONVENZIONE IPNOTERAPEUTA MICHELA MONTECATINO

Gestione del dolore cronico, ansia, stress,
disturbi del sonno, fobie. Innovativa tecnica
proposta della D.ssa Michela Montecatino
presso lo studio di St Vincent e Saint-Oyen.

Per appuntamento, 3333607979.

Michela Montecatino
è iscritta all'Albo
Psicologi della Valle
d'Aosta n. 02/319!



Autovelox, cosa cambia con l'ultimo decreto

Il provvedimento definisce procedure di omologazione, verifiche e tarature dei dispositivi

Con l'inizio dell'estate, milioni di italiani si preparano a mettersi in viaggio. Se il caro carburante continua a pesare sui costi delle vacanze, una novità significativa riguarda anche il fronte degli autovelox. Il 9 giugno il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto ministeriale che definisce le procedure di omologazione, verifica e taratura dei sistemi di rilevamento della velocità sulle strade. Ecco cosa cambia per gli automobilisti.

Le novità

Il provvedimento vuole porre fine a un lungo periodo di confusione relativo all'approvazione e all'omologazione dei dispositivi. Tale distinzione, spesso poco chiara, ha portato negli ultimi anni a una pioggia di multe contestate da parte degli automobilisti e operatori spesso coinvolti in contenziosi per sanzioni basate su dispositivi privi di certificazione. Di conseguenza, nel 2024 la Cassazione ha stabilito l'invalidità delle multe irrogate attraverso dispositivi privi della documentazione di omologazione, se ancora non estinte. Secondo i dati del Codacons, infatti, nel 2025 gli introiti derivati dalle multe sono diminuiti dell'8,9% nelle principali città italiane. Se il provvedimento autovelox dell'aprile del 2024 poneva l'attenzione sulla mera installazione dei dispositivi, quello del 2026 vuole rispondere ad una questione lasciata in sospeso, ovvero l'omologazio-

ne delle apparecchiature. Fino alla firma del nuovo decreto, infatti, più di 70 autovelox installati sul territorio nazionale non rispettavano la legislazione nazionale, in particolare il Codice della Strada secondo il quale all'art. 45, comma 6, e all'art. 142, comma 6, per segnalare un'infrazione sui limiti di velocità, sono consentite esclusivamente le apparecchiature registrate come "debitamente omologate".

Cosa cambia

Ora, con il nuovo provvedimento, tutti i rilevatori successivi al 2017 saranno considerati auto-

maticamente omologati. I dispositivi antecedenti, invece, verranno sottoposti a test tecnici obbligatori per verificarne la validità. Per ottenere l'omologazione, i dispositivi dovranno rispettare diversi requisiti, tra i quali la capacità di rilevare velocità in un interval-

lo compreso almeno tra 30km/h e 230 km/h e una tolleranza per l'errore di misurazione di 3km/h per una velocità entro i 100 km/h e del 3% oltre tale soglia. L'omologazione è solo una delle operazioni sancite dal decreto. Taratura iniziale, verifiche periodiche e annuali, controlli di funzionalità e tracciabilità delle operazioni tecniche sono i requisiti fondamentali che certificheranno la regolarità e il corretto funzionamento dell'autovelox. In particolare, la taratura iniziale dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dell'apparecchio, successivamente quella periodica con cadenza almeno annuale. In caso contrario, il rilevatore sarà posto fuori servizio.



Progetto Multifunzionale: due incontri gratuiti del CODACONS Valle d'Aosta a Morgex

Proseguono gli appuntamenti del Progetto Multifunzionale del CODACONS Valle d'Aosta, iniziativa dedicata all'informazione e alla tutela dei cittadini-consumatori attraverso incontri gratuiti su temi di interesse quotidiano. Il primo appuntamento si terrà lunedì 20 luglio, alle ore 18.00, presso il Comune di Morgex e sarà dedicato al sovraindebitamento. Durante l'incontro saranno illustrate le opportunità previste dalla normativa per chi si trova in difficoltà economica, le procedure di accesso e il ruolo del CODACONS come sportello di primo orientamento. Il secondo incontro è in programma lunedì 27

luglio, sempre alle ore 18.00 presso il Comune di Morgex, e affronterà il tema del condominio. Verranno approfonditi i principali diritti e doveri dei condomini, dalle spese condominiali e dalla gestione delle parti comuni fino a temi di attualità come videosorveglianza, animali domestici e colonnine di ricarica per auto elettriche. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutta la cittadinanza. L'iniziativa rientra nel Progetto Multifunzionale, promosso dal CODACONS Valle d'Aosta per favorire una maggiore consapevolezza dei cittadini e offrire strumenti utili ad affrontare le problematiche della vita quotidiana.

SEGUICI SU FACEBOOK!
cerca Codacons Valle D'Aosta



ANTITRUST RIFLETTORI SU BOOKING.COM

Oggi prenotare un viaggio è un'operazione che sembra risolversi in pochi clic: apriamo una piattaforma, compariamo i prezzi, guardiamo le foto e confermiamo. Ma cosa succede dietro le quinte di quegli schermi così intuitivi? Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha deciso di vederci chiaro, accendendo i riflettori su uno dei giganti del settore: Booking.com. L'apertura di questa istruttoria non è solo una questione burocratica, ma un atto che tocca da vicino le tasche e la libertà di scelta di milioni di viaggiatori.

Il miraggio della convenienza: cosa sta cercando l'Autorità. Secondo il Codacons, che ha accolto con estremo favore l'intervento dell'Antitrust, il nodo centrale è il diritto a un'informazione che sia non solo corretta, ma soprattutto non fuorviante. L'indagine punta a smontare il meccanismo con cui vengono presentate le offerte. Sotto la lente sono finiti tre aspetti cruciali: la reale trasparenza dei prezzi: il costo che vediamo inizialmente è quello che pagheremo davvero o "lievita" durante il processo? I criteri di posizionamento: perché quell'hotel appare per primo? È davvero il migliore per le nostre esigenze o gode di una vi-

sibilità privilegiata basata su accordi commerciali non del tutto espliciti?

La chiarezza su sconti e promozioni: quanto c'è di reale in quel "prezzo barrato" che sembra un'occasione imperdibile? La psicologia dell'urgenza: quando il marketing diventa pressione.

Chiunque abbia usato Booking.com ha familiarità con messaggi come "solo una camera rimasta sul nostro sito", "l'offerta più prenotata della zona" o "prezzo bloccato solo per oggi". Queste notifiche sono strumenti di marketing estremamente sofisticati, pensati per spingere l'utente a chiudere l'acquisto velocemente.

Tuttavia, la critica sollevata dalle associazioni dei consumatori è che questi messaggi spesso non riflettono una reale scarsità del mercato, ma agiscono come una vera e propria leva psicologica per accelerare l'acquisto, impedendo una riflessione ponderata. In un mercato equo, ogni informazione dovrebbe essere verificabile e gli algoritmi non dovrebbero mai trasformarsi in "trappole" che penalizzano la libertà di scelta del consumatore attraverso la pressione emotiva.

A.T.P.: I VIZI DELLA VETTURA

La procedura di Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) rappresenta uno strumento processuale di fondamentale importanza per il consumatore

La procedura di Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) rappresenta uno strumento processuale di fondamentale importanza per il consumatore che riscontri un vizio su un'autovettura acquistata da un venditore professionale. L'ATP, disciplinato dall'art. 696 c.p.c., consente, in presenza di urgenza, di ottenere una verifica tecnica sullo stato del bene prima dell'instaurazione di un giudizio di merito, anticipando così l'acquisizione di elementi probatori essenziali e, spesso, favorendo una soluzione conciliativa della controversia. L'ATP nasce come mezzo di tutela cautelare e conservativa della prova, ma la sua funzione si è evoluta nel tempo. La giurisprudenza e la dottrina hanno riconosciuto che l'ATP non si limita più a una mera fotografia dello stato dei luoghi o delle cose, ma può comprendere anche valutazioni sulle cause e sull'entità dei danni, come espressamente previsto dal secondo comma dell'art. 696 c.p.c. In questo senso, il consulente tecnico d'ufficio (CTU) nominato dal giudice non si limita a descrivere, ma è chiamato a fornire una valutazione critica e motivata, rispondendo ai quesiti posti dal giu-

dice in relazione alle contestazioni delle parti. Nel contesto della vendita di autovetture tra professionista e consumatore, la disciplina del Codice del Consumo (d.lgs. 206/2005, artt. 128 e ss.) assume rilievo centrale. In caso di difetto di conformità manifestatosi entro due anni dalla consegna, il consumatore può agire contro il venditore per ottenere la riparazione, la sostituzione, la riduzione del prezzo o la risoluzione del contratto, oltre al risarcimento del danno nei casi previsti. L'ATP, in questo contesto, è spesso utilizzato per accertare la sussistenza e la natura del vizio, nonché per stimare i costi di riparazione o il danno subito. La Corte di Cassazione ha ribadito che, in tema di vendita di beni di consumo, si applica prioritariamente la disciplina del Codice del Consumo, che prevede un regime probatorio agevolato per il consumatore: se il vizio si manifesta entro sei mesi dalla consegna, si presume che esso esistesse già a tale data, salvo prova contraria del venditore (Cass. Civ., Sez. 2, N. 13148 del 30-06-2020). L'ATP, quindi, può costituire un momento cruciale per consolidare la posizione probatoria del consumatore, fornendo una base tecnica oggettiva e imparziale. La relazione tecnica redatta in sede di ATP, sebbene non abbia valore di prova privilegiata, può essere prodotta nel successivo giudizio di merito e costituisce un elemento di prova liberamente valutabile dal giudice. Anche le parti che non abbiano partecipato all'ATP possono contestare e interloquire sulla relazione tecnica nel corso del giudizio di merito, garantendo così il pieno rispetto del principio del contraddittorio. La Cassazione ha affermato che la relazione dell'ATP, una volta acquisita al processo, può essere valutata come prova atipica, idonea a fondare il convincimento del giudice, purché non smentita dalle altre risultanze istruttorie (Cass. Civ., Sez. 2, N. 342 del 07-01-2026, Cass. Civ., Sez. 3, N. 8496 del 24-03-2023). Un profilo critico riguarda la necessità che tutte le parti interessate siano messe in condizione di partecipare attivamente alle operazioni peritali. L'ATP può essere determinante per orientare la scelta del rimedio più opportuno: se la perizia accerta la presenza di un vizio grave e la non conformità del veicolo, il consumatore potrà agire per la risoluzione del contratto o per la riduzione del prezzo, oltre che per il risarcimento del danno, secondo quanto previsto dal Codice del Consumo e dal Codice Civile.



Multa per il cellulare alla guida, ma il telefono era sul supporto: ecco cosa fare!

Può capitare di essere fermati dalle forze dell'ordine e di vedersi contestare l'uso del cellulare alla guida anche quando il telefono si trova regolarmente sul supporto e non è mai stato tenuto in mano. In questi casi è importante chiedere che nel verbale venga annotato che il dispositivo era collocato sull'apposito supporto, che non è stato impugnato e che lo schermo non è stato toccato durante la marcia. Se sono presenti testimoni, è opportuno far indicare anche i loro nominativi. La stessa versione dei fatti dovrebbe essere riportata nello spazio riservato alle dichiarazioni del trasgressore, contestando espressamente l'accertamento.

Il verbale, poi, può essere firmato senza timori: la firma attesta soltanto la notifica e non equivale ad ammettere l'infrazione. Dopo il controllo, una volta fermati in sicurezza, può essere utile fotografare il supporto installato sul veicolo. Dichiarazioni, testimonianze e prove raccolte fin dall'inizio possono rivelarsi preziose in caso di ricorso. In situazioni come queste, agire con tempestività e attenzione può fare la differenza. Documentare subito la propria versione dei fatti e conservare ogni elemento utile consente infatti di affrontare un eventuale ricorso con maggiori possibilità di far valere le proprie ragioni.

Truffe telefoniche anche ad Aosta: cresce il fenomeno del vishing

Anche ad Aosta si stanno registrando segnalazioni di truffe realizzate con la tecnica del vishing, una forma di phishing telefonico sempre più sofisticata che prende di mira soprattutto i consumatori, con particolare rischio per le persone anziane. Il vishing consiste in una telefonata effettuata da falsi operatori che si spacciano per dipendenti della banca, di Poste Italiane o di società che gestiscono carte di pagamento. Con il pretesto di presunte operazioni sospette o anomalie sul conto corrente, invitano la vittima a collaborare per mettere in sicurezza il proprio denaro. Nelle segnalazioni raccolte anche sul territorio valdostano, i truffatori utilizzano tecniche particolarmente insidiose. La telefonata arriva da un numero che sul display sembra appartenere realmente alla banca o a Poste Italiane. Poco dopo, la vittima riceve una seconda chiamata da un numero che appare riconducibile alle forze dell'ordine locali, come Polizia o Carabinieri. Questo meccanismo, reso possibile dalla falsificazione del numero chiamante (spoofing), induce molte persone a fidarsi e a seguire le istruzioni ricevute. Convinta di essere assistita da operatori e autorità competenti, la vittima autorizza operazioni bancarie che, in realtà, consentono ai truffatori di trasferire il denaro verso conti correnti difficilmente rintracciabili. In altri casi, i malintenzionati chiedono direttamente di comunicare informazioni riservate, come il PIN del bancomat, le credenziali dell'home banking, il numero della carta di pagamento, il codice di sicurezza (CVV) o i codici OTP inviati tramite SMS. Questi ultimi vengono spesso presentati come codici necessari per bloccare operazioni



fraudolente, mentre servono in realtà ad autorizzare bonifici o pagamenti a favore dei truffatori. Il Codacons invita tutti i cittadini alla massima prudenza. Anche, Poste Italiane e forze dell'ordine non chiedono mai telefonicamente PIN, password, codici OTP o altri dati riservati, né invitano ad autorizzare operazioni bancarie per "mettere in sicurezza" il conto corrente. In caso di telefonate sospette è opportuno interrompere immediatamente la conversazione, non fornire alcun dato personale e contattare autonomamente la propria banca utilizzando esclusivamente i recapiti ufficiali. Se si teme di essere stati vittima della truffa, è fondamentale bloccare immediatamente carte e strumenti di pagamento, informare il proprio istituto di credito e sporgere denuncia alle autorità competenti. La prevenzione rimane l'arma più efficace contro queste frodi: informarsi e diffidare dalle richieste urgenti ricevute per telefono può evitare perdite economiche anche molto rilevanti.

Attenzione alla truffa del finto Registro Imprese: come non cadere nel tranello

Negli ultimi tempi si sta diffondendo una nuova trappola informatica che prende di mira i commercianti. Molti utenti stanno segnalando la ricezione di email che, a prima vista, sembrano comunicazioni ufficiali della Camera di Commercio o del Registro Imprese. L'obiettivo della missiva è l'aggiornamento o la correzione dei dati aziendali, da rispedire firmati entro una scadenza molto ravvicinata. Dietro la grafica istituzionale e il linguaggio formale si nasconde però una realtà ben diversa. Tra le righe del modulo, scritte in caratteri minuscoli, è presente la sottoscrizione di un vero e proprio contratto di abbonamento con una società privata spagnola. Chi compila e invia il documento si ritrova così vincolato a un pagamento di 89 euro al mese per la durata di due anni, a fronte di servizi pubblicitari del tutto finti o inutili. I truffatori giocano sull'ambiguità del nome e sul senso di urgenza trasmesso dalla finta scadenza per spingere le vittime a firmare senza approfondire. La Camera di Commercio ufficiale non richiede mai pagamenti di questo tipo attraverso modalità

così insolite o posta elettronica non certificata. Per evitare spiacevoli sorprese, la nostra associazione raccomanda di adottare alcune semplici regole di prudenza. Prima di tutto, è fondamentale non firmare né pagare nulla di fronte a comunicazioni che lasciano spazio a dubbi. Diventa quindi essenziale leggere con estrema attenzione ogni singola parte dei moduli ricevuti, prestando particolare cura alle clausole scritte in caratteri più piccoli. I nostri sportelli rimangono in ogni caso a completa disposizione per chiarire qualsiasi perplessità, poiché la prevenzione e il controllo accurato rappresentano le difese più efficaci per proteggere la propria attività da questi raggiri.



Vacanza, puoi riavere tutti i soldi se ti ammalì tu o un familiare prima di partire, senza penali: nuova ordinanza

Hai prenotato un pacchetto viaggio e, poco prima di partire, una malattia improvvisa ha reso tutto impossibile. Puoi davvero riavere i tuoi soldi? La risposta della Corte di Cassazione è sì, e vale la pena capire esattamente perché

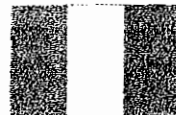
Il nocciolo della questione sta in un principio giuridico che molti non conoscono: l'impossibilità sopravvenuta di utilizzazione della prestazione. In parole semplici, si tratta della situazione in cui chi ha acquistato un servizio non può più usufruirne per cause a lui non imputabili - come appunto una malattia grave - e questo rende privo di senso il contratto stesso. La Cassazione, con l'ordinanza n. 17136/2026, ha confermato che in questi casi il viaggiatore ha diritto alla restituzione integrale del prezzo pagato, senza che l'operatore turistico possa applicare penali di cancellazione. Questo meccanismo si fonda sull'art. 1463 del c.c., che disciplina la risoluzione del contratto per impossibilità soprav-

venuta. Ma attenzione: la Corte precisa che qui non si parla dell'impossibilità di eseguire la prestazione da parte del fornitore - l'operatore potrebbe benissimo organizzare il viaggio - bensì dell'impossibilità, per il creditore (cioè il viaggiatore), di goderne in concreto. È una distinzione sottile, ma decisiva: il contratto perde la propria ragione d'essere, perché il suo scopo ultimo - il piacere del viaggio, il relax, la vacanza - non può più realizzarsi.



Registro-Dati-Imprese

-Acquisizione di articoli commerciali-



11100 Aosta (AO) -

Data: 06.02.2026

Numero del

Fascicolo: 2026-1

Registro-dati-imprese.it

Offerta di registrazione per la raccomandazione dell'azienda:

**Vi preghiamo di rispondere entro il 13.02.2026 via E-mail all'indirizzo,
servizi@registro-impressedati.it**

Egregi Signori, Gentili Signore,

www.registro-dati-imprese.it assicura una raccomandazione per commercianti e consumatori solo per i dati aziendali completi e aggiornati.

Controllare di aver inserito correttamente i dati ed inviare eventuali correzioni e dati mancanti entro e non oltre il 13.02.2026.

Cordiali saluti,

NovoAd Marketing SL.

Completare o correggere in caso di dati errati o mancanti

Ditta:

Indirizzo: 11100 Aosta (AO) -

Telefono:

Fax:

E-Mail: *ne@l'*

Sito web:

Settore:

Panoramica dei servizi/rappresentazione della registrazione di inserimento:

Settore, azienda, indirizzo, codice postale, luogo, Tel.-Fax, indirizzo email incluse homepage e Google maps. Quota di iscrizione 89 euro al mese IVA esclusa per due anni. L'aggiornamento e il calcolo avvengono una volta l'anno. Inserimento immagine: Tutti i servizi di inserimento, oltre a foto o logo e un testo informativo. Solo insieme all'inserimento.

Nota:

La registrazione avviene in www.registro-dati-imprese.it entro pochi giorni lavorativi dopo la restituzione dell'offerta indipendente dalla camera e dall'autorità. Con la firma, l'inserimento è vincolante per due anni. Si applicano i termini e le condizioni generali pubblicati su www.registro-dati-imprese.it

Controllare che i dati
siano precisi
- Confermare con la firma -

La società sopra menzionata è una:

- Sede legale
- Sede operativa
- La società è stata sciolta il _____

Aosta
Luogo / Data

13/02/2026

[Firma]
Firma / Timbro

Lotta contro i farmaci contraffatti

Il diritto alla salute non si limita all'accesso alle cure, ma comprende intrinsecamente il diritto a ricevere terapie sicure, verificate e trasparenti. In un'epoca dominata dalla digitalizzazione e dalla globalizzazione dei mercati, il fenomeno dei farmaci contraffatti è emerso come una delle minacce più insidiose per la pubblica incolumità. È in questo scenario che il Codacons ha deciso di promuovere e sostenere con forza l'evento "Salute Autentica: informazione e prevenzione contro i farmaci contraffatti", un'iniziativa volta a squarciare il velo di opacità che circonda il mercato nero dei medicinali.

La contraffazione farmaceutica non è un semplice reato economico o una violazione della proprietà intellettuale; è un crimine contro la vita. Un farmaco contraffatto può contenere dosaggi errati, principi attivi tossici o, nel "migliore" dei casi, essere totalmente privo di efficacia, portando al fallimento terapeutico e, nei casi più gravi, al decesso del paziente. Il Codacons da sempre in prima fila nella tutela dei diritti dei consumatori, ha identificato nell'informazione la prima e più efficace linea di difesa. L'evento "Salute Autentica" nasce dalla necessità di colmare un gap informativo pericoloso: molti cittadini non sono consapevoli dei rischi legati all'acquisto di medicinali al di fuori dei canali ufficiali, attratti spesso da prezzi competitivi o dalla facilità di reperimento online. Secondo l'Associazione, la prevenzione deve partire dalla consapevolezza. Promuovere un evento di tale portata significa mettere a confronto esperti del settore, autorità sanitarie e rappresentanti delle forze dell'ordine per tracciare un quadro chiaro delle rotte della contraffazione e fornire agli utenti gli strumenti critici per riconoscere le potenziali truffe.



Uno dei temi centrali dell'iniziativa riguarda la proliferazione delle farmacie online illegali. Se da un lato il web offre comodità, dall'altro è diventato il terreno fertile per organizzazioni criminali internazionali. **Il Codacons sottolinea come oltre il 50% dei farmaci venduti online su siti non autorizzati sia, secondo le stime dell'OMS, contraffatto.** Questi siti spesso imitano perfettamente il layout delle farmacie autorizzate, rendendo difficile per un occhio inesperto distinguere il vero dal falso. **Durante l'evento "Salute Autentica" viene posta l'attenzione sull'importanza del Logo Comune Europeo, l'unico segno distintivo che garantisce la legalità di un rivenditore online**

di farmaci senza obbligo di ricetta. (<https://www.salute.gov.it/LogoComercioElettronico/CercaSitoEComm>).

Il Codacons ribadisce che l'acquisto di farmaci che richiedono prescrizione medica su portali web è non solo illegale in Italia, ma estremamente pericoloso per la salute. Il consumatore, convinto di curarsi, sta in realtà introducendo nel proprio organismo sostanze ignote che possono causare danni permanenti a fegato e reni, o

shock anafilattici immediati. Oltre al danno diretto alla salute, la contraffazione farmaceutica ha un impatto devastante sul sistema socio-economico. Le aziende farmaceutiche legittime vedono sottratte risorse destinate alla ricerca e allo sviluppo di nuove cure. Inoltre, il mercato dei farmaci falsi finanzia direttamente il crimine organizzato e il terrorismo internazionale, data l'altissima redditività e il minor rischio penale rispetto al traffico di stupefacenti tradizionali.

La lotta alla contraffazione richiede una cooperazione transfrontaliera, poiché un farmaco può essere prodotto in un continente, confezionato in un altro e venduto in un terzo tramite server situati in paradisi legali.

CINQUE PER MILLE, CODACONS PER TUTTI

DEVOLVI IL TUO 5x1000

E OTTIENI L'ISCRIZIONE AL CODACONS:

L'ASSOCIAZIONE CHE DA 40 ANNI, IN PIENA AUTONOMIA,
DIFENDE I DIRITTI DI CITTADINI E CONSUMATORI

CODICE FISCALE: 97102780588

SCOPRI COME FARE www.codacons.it



Convenzionati

CON IL CODACONS VALLE D'AOSTA



Carrozzeria Crisafi - Pollein

Sconto del 15% sul preventivo e auto di cortesia gratuita.

Per info: 0165 053175



Coldiretti: CAF - Patronato - Rapporto di lavoro Colf/Badanti

Dichiarazione dei redditi, ISEE, pensioni, contratti di lavoro subordinato.

Tutte le prestazioni possono essere richieste direttamente in sede Codacons ed erogate dalla struttura convenzionata.

Per info: 0165 261171



IRV - Istituto Radiologico Valdostano

Esami ecografici e radiologici: sconto 10%.

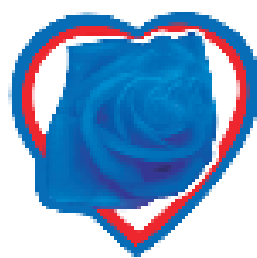
Risonanza magnetica: € 175,00 anziché € 250,00.

Esami di laboratorio: sconto 10%.

Visite fisioterapiche (massoterapia, tocarterapia, rieducazione funzionale, onde d'urto minimo 3 sedute, tens): sconto 10%.

Visita specialistica gastroenterologica: sconto 10%.

Per info: 0165 279800



Convenzione con la società Croce Valle d'Aosta di Agostino Salvatore

Fornisce servizi di trasporto presso strutture mediche, trasporto infermieri intra ed extra ospedaliero, emodializzati, emoderivati sangue ed organi su tutto il territorio europeo.

Tariffe agevolate per associati Codacons.

Per info: 338 733 85 28



Convenzione con la psicologa Monique Guizzetti (AO)

Primo sportello di ascolto gratuito con la Dott.ssa psicologa Monique Guizzetti presso la Sede Codacons in via Abbé Gorret 29.

Convenzione del 20% per gli associati interessati.

Per info: 0165 238126



Confartigianato

Servizi rivolti agli associati Codacons che intendono avviare una attività autonoma-imprenditoriale, sicurezza sul lavoro, haccp, privacy, pratiche fiscali e amministrative, ecc.

Tariffe agevolate per associati Codacons.

Per info: 0165 381001

CODACONS VALLE D'AOSTA

Via Abbé Gorret, 27

11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Giovedì

h.9,00/12,00

h.15,00/18,00

Venerdì

si riceve

solo su
appuntamento

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:

0165/238126

e.mail:

info@codaconsvda.it

sito:

www.codacons.vda.it

